

VENERDÌ

Melegnano, comici tv in campo contro la Sla

Grande attesa a Melegnano per la partita del cuore "Uniti per Bruno contro la Sla", in programma venerdì sera allo stadio comunale "Oleotti". La sfida vedrà la partecipazione della Nazionale comici. Due squadre di artisti dei programmi televisivi Zelig e Colorado scenderanno in campo per una manifestazione benefica, giunta alla quinta edizione. La partita della solidarietà nasce da un gruppo di persone che nel 2010, per ricordare l'amico Bruno, di Borgo San Giovanni, morto a 50 anni di Sla, organizzarono una serata di sport, in cui lo scopo reale era quello di raccogliere fondi da devolvere alla ricerca per la distrofia laterale amiotrofica. Il tutto reso possibile, oltre che dalla volontà degli stessi amici, anche dallo Sporting Bargano, squadra in cui lo stesso Bruno ha militato negli ultimi anni di attività, ma anche dalla collaborazione di diversi artisti di Colorado Café e della Fondazione Onlus Stefano Borgonovo. Ora cambia lo scenario, ma non lo scopo, grazie alla collaborazione della consulta dello sport del Comune di Melegnano e del Melegnano Calcio. La manifestazione vedrà prima un triangolare di Esordienti con le squadre di Melegnano, Sancolombano e Usom e poi la partita tra i personaggi di Colorado e Zelig. Il responsabile della Nazionale comici Salvatore Ferrara, spiega: «Abbiamo circa cento comici che aderiscono alle iniziative benefiche, come Angelo Pintus, Andrea Pucci, Max Pisu, Enzo Polidoro. Dopo la partita di Melegnano andremo a sostenere la Fondazione Mike Bongiorno che si occupa di disabili».

Gli fa eco il capitano della Nazionale comici, Enzo Polidoro, dei Turbolenti: «Da anni sosteniamo la Fondazione Borgonovo e per noi è un grande piacere continuare a farlo. Le partite che giochiamo non si limitano al puro aspetto agonistico, che pure c'è, ma sono veri e propri spettacoli,

con tante gag divertenti, anche tra gli spettatori. Invitiamo dunque tutti allo stadio di Melegnano per Bruno, ma anche per continuare a sostenere i tanti progetti che ci sono contro la Sla».

Andrea Grassani

